

OGGETTO: L.R. 4/2003 – R.R. n. 2/2007: trasferimento della sede operativa di via Cariatì. 18-20 a via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 posti in regime semiresidenziale) del Presidio sanitario denominato Capodarco di Roma, autorizzato ed accreditato con DPCA 09.05.2013, n. U00143: “*Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma”, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013”*”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 22/3/2013, n. 53: “Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modificazioni;

VISTO l’atto di organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: “Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” ai sensi del comma 2 dell’art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria”

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 è stato nominato a decorrere dal 7 gennaio 2014 il dr. Renato Botti subcommissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il Decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”, in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

1. *“L’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell’attività svolta e dei risultati raggiunti...”*

2. *“La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies ...”*

VISTA la legge 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”

VISTO il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi

VISTO il DPCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: “attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78). Terminologia di riferimento per l’attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;

VISTO l’art. 1 comma 796, lettera t) della legge 27 dicembre 2006, n.296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” che ha disposto quanto segue:

- *“le regioni adottano provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all’articolo 8-quater comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermate dagli accreditamenti definitivi di cui all’art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo”,*

successivamente modificato dal D.L. 30.12.2013, n. 150 che fissa al 31 ottobre 2014 il termine per l’adozione degli atti di accreditamento istituzionale;

VISTO il DPCA n. 170 del 22 maggio 2014 concernente: “Recepimento delle disposizioni normative della Legge n. 15 del 27 febbraio 2014, che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge n. 150 del 30 dicembre 2013, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, in particolare la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 – modifica del termine per la cessazione degli accreditamenti provvisori non confermati dagli accreditamenti definitivi”

VISTA la L.R. 10 agosto 2010, n. 3 Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della regione Lazio” art. 1, commi da 18 a 26 – “Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie private “

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 concernente “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013” art. 1, commi dal 123 al 126;

VISTO il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 concernente: “Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma”, gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013”;

RILEVATO che il suddetto provvedimento ha disposto di :

“confermare l’autorizzazione all’esercizio per il presidio sanitario denominato Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma, per l’attività di:

a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:

n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma

n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariati, 18-20 – 00178 Roma

n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 – 00178 Roma;

b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 – 00178 Roma;

c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;

e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;

(I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);

f) N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall’attività assistenziale erogata a pazienti “ex IKT” (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

rilasciare l’accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato “Comunità Capodarco Di Roma Onlus” (P. IVA 04945851006) in persona del legale rapp.te p.t. Politano Luigi, nato a Fiumefreddo Bruzio (CS) il 12/03/1970, con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma, per l’attività di:

a) N. 65 trattamenti in regime residenziale di cui:

n. 39 posti letto (di cui n. 20 estensivi) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma

n. 12 posti letto presso la sede di Via Cariati, 18-20 – 00178 Roma

n. 14 posti letto presso la sede di Via Tropea, 23 – 00178 Roma;

b) N. 20 trattamenti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di Via Bisignano 19-21 – 00178 Roma;

c) N. 50 trattamenti ambulatoriali riabilitativi in Via Lungro, 3 – 00178 Roma;

d) N. 150 trattamenti in regime domiciliare;

e) N. 5 trattamenti in regime extramurale;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

(I trattamenti di cui ai punti c), d) ed e) sono per n. 105 trattamenti estensivi e per n. 100 trattamenti di mantenimento);

- f) *N. 56 accessi giornalieri ambulatoriali previsti dalla DGR 126/2010 e derivanti dall'attività assistenziale erogata a pazienti "ex IKT" (di cui n. 28 estensivi e n. 28 di mantenimento) presso la sede di Via Lungro, 3 – 00178 Roma;"*

VISTA la determinazione dirigenziale n. B02903/11.07.2013 con la quale è stato espresso parere favorevole alla richiesta di autorizzazione al trasferimento della sede operativa di via Cariati, 18-20 a via Lungro, 1, secondo piano (12 posti residenza) e della sede di via Bisignano, 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 semiresidenziali) per gli aspetti relativi alla compatibilità

VISTA la determinazione dirigenziale del Municipio Roma VII (ex Municipi IX e X) numero repertorio CL/1271/2013 del 03.09.2013 e n. protocollo CL/84512/2013 del 03.09.2013 concernente: "Autorizzazione alla realizzazione del presidio residenziale e semiresidenziale in Roma, via Lungro, 1. Associazione Onlus Comunità Capodarco di Roma";

VISTE le istanze del 09/09/2013 (acquisite in data 13/09/2013 prot. n. 170244 e prot. n. 170249) con le quali il legale rappresentante della Capodarco ha inviato la documentazione relativa alla richiesta di trasferimento delle seguenti sedi operative:

- a) sede operativa: via Cariati. 18-20 a via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza)
- b) sede operativa: via Bisignano 19-21 a via Lungro, 1, piano terra (20 posti semiresidenziali)

VISTA la nota prot. n. 20771/11/10/2013 della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria– Area Autorizzazione-Accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale è stata chiesta una integrazione atti (agibilità ai sensi della normativa vigente – certificazione antimafia);

VISTA la nota prot. n. 74266/06.11.2013 della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Autorizzazione-Accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale è stata trasmessa tutta la documentazione completa alla Azienda Asl Roma B ai fini delle verifiche di conformità ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi nonché di quelli ulteriori per l'accREDITAMENTO della sede operativa via Lungro, 1;

PRESO ATTO della nota prot. n. 8831/07/02/2014 (acquisita in data 17.02.2014 prot. n. 94875/11/16/) del Direttore Generale della Asl Roma B con la quale sono stati trasmessi i pareri favorevoli rilasciati dal Direttore del Dipartimento di prevenzione prot. n. 5648/27.01.2014 sulla scorta del parere favorevole espresso dal Direttore del SISP con nota prot. n. SISP/U 108 del 21.02.2014 e dal Direttore dello SPRESAL con nota prot. n. 90504 del 02/12/2013;

VISTA altresì la nota prot. n. 161835 del 14 marzo 2014 della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Autorizzazione-Accreditamento – completamento adempimenti L.R. 12/2011 con la quale è stato richiesto il parere di conformità della nuova sede operativa ai requisiti ulteriori di accREDITAMENTO istituzionale;

PRESO ATTO della nota prot. n. 33076 del 14 maggio 2014 del Direttore Generale con la quale è stato trasmesso il parere favorevole al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per le sedi

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

operative site in via Lungro, 1 secondo piano (12 posti residenza) e via Lungro, 1, piano terra (20 posti semiresidenziali);

RILEVATO, altresì, necessario integrare il DPCA U00143/2013 inserendo il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Riabilitazione Funzionale, come da attestato di conformità della struttura ai requisiti previsti per l'autorizzazione e per l'accreditamento definitivo rilasciato dal Direttore Generale della Asl Roma B prot. n. 0052311/07.12.2012;

RITENUTO, al riguardo, opportuno modificare il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 nella parte a) e b) relativa all'autorizzazione all'esercizio, secondo il seguente schema

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano, anziché via Cariati, 18-20;
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento presso la sede di via Lungro, 1, piano terra, anziché via Bisignano, 19-21;

e nella parte a) e b) relativa all'accreditamento istituzionale, secondo il seguente schema:

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano, anziché via Cariati, 18-20
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di via Lungro, 1, piano terra, anziché via Bisignano, 19-21

ed inserire il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Riabilitazione Funzionale, sede operativa via Lungro, 3, Roma

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

- di modificare il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 nella parte a) e b) relativa all'autorizzazione all'esercizio, secondo il seguente schema

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano,
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di via Lungro, 1, piano terra,

e nella parte a) e b) relativa all'accreditamento istituzionale, secondo il seguente schema:

- a) n. 12 posti residenza in mantenimento presso la sede di Via Lungro, 1, secondo piano;
- b) n. 20 posti in regime semiresidenziale (di cui n. 10 estensivi e n. 10 di mantenimento) presso la sede di via Lungro, 1, piano terra;

- di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, il DPCA del 09.05.2013, n. U00143 concernente "Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Presidio Multifunzione Comunità Capodarco Di Roma", gestito dalla Comunità Capodarco Di Roma Onlus (P. IVA 04945851006), con sede legale in Via Lungro, 3 - 00178 - Roma. Revoca del DCA n. U00070/2013".

- di integrare il DPCA 143/2013 inserendo il Presidio Ambulatoriale di Recupero e Riabilitazione Funzionale, sede operativa via Lungro, 3, Roma.

La struttura sanitaria denominata Comunità Capodarco di Roma Onlus risulterà, pertanto, autorizzata ed accreditata istituzionalmente secondo il seguente schema

	POSTI RESIDENZIALI		POSTI SEMIRESIDENZIALI		TRATTAMENTI NON RESIDENZIALI	
	ESTENSIVO	MANTENIMENTO	ESTENSIVO	MANTENIMENTO	ESTENSIVO	MANTENIMENTO
Via Lungro, 1 Piano terra			10	10		
Via Lungro, 1 Piano secondo		12				
Via Lungro, 3	20	19			133*	128**
Via Tropea, 23		14				

* compresi n. 28 trattamenti ambulatoriali ex IKT

**compresi n. 28 trattamenti ambulatoriali ex IKT
per un totale di 56 trattamenti ambulatoriali ex IKT

I restanti trattamenti in regime non residenziale sono così suddivisi:

- n. 50 trattamenti ambulatoriali
- n. 150 trattamenti in regime domiciliare
- n. 5 trattamenti extramurali

La Direzione medica resta affidata al dott. Aristide Pacioni.

La Comunità Capodarco Onlus, sede legale via Lungro, 3, Roma, è tenuta alle disposizioni di cui al Capo IV – Verifiche periodiche, vigilanza, sospensione, revoca e decadenza dell'autorizzazione all'esercizio del R.R. 2/2007 e s.m.i. e Capo III della L.R. 4/2003.

La Comunità Capodarco Onlus dovrà inoltre comunicare le variazioni riguardanti la struttura (ampliamento, trasformazione o trasferimento della struttura medesima), la tipologia delle prestazioni, l'assetto organizzativo (sostituzione del direttore sanitario), l'assetto gestionale della attività (variazione della titolarità della gestione) che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

L' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

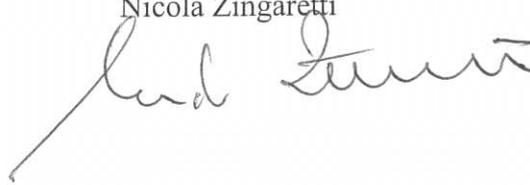
La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 50271992 e s.m.i.

Il presente provvedimento è notificato alla Comunità Capodarco Onlus ed alla Asl Roma B competente per territorio

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Zingaretti', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name.